

Città Alta, stop alle auto anche al giovedì Ma per il primo mese niente multe

Dal 7 luglio. Accesso vietato dalle 21 all'1. Zenoni: «Per abituare gli automobilisti il 7, 14, 21 e 28 telecamere disattivate e informazioni ai varchi». Atb rafforza i servizi della funicolare e dei bus

DIANA NORIS

Da giovedì 7 luglio Città Alta chiuderà al traffico ai non residenti anche il giovedì sera dalle 21 all'1, come il venerdì, il sabato e la domenica (quando però il divieto di accesso va dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 19). Per il primo mese, il giovedì, niente sanzioni dagli occhi elettronici, ma Vigili in azione con volantaggio, per sensibilizzare sulla nuova stretta approvata dalla Giunta.

Dopo oltre 25 anni dall'introduzione della Ztl legata all'ora legale (da maggio-aprile ad ottobre), è una piccola rivoluzione per la città, novità che aleggiava da tempo e che la pandemia ha solo posticipato. Spiega l'assessore alla Mobilità del Comune, Stefano Zenoni: «Prima delle elezioni amministrative (nel 2019, ndr) il sindaco Giorgio Gori aveva detto che avremmo aggiunto il giovedì alle chiusure, una decisione prevista per l'estate 2020 ma rinviata a causa della pandemia. I numeri sulle frequentazioni in Città Alta sono tornati interessanti e giustificano questa decisione. Resta il fatto che per i primi 4 giovedì le telecamere saranno disattivate, una scelta dettata dalla legge, ma anche dal buon senso».

Il 7, 14, 21, 28 luglio la Polizia locale sarà sempre presente al varco di viale Vittorio Emanuele

le con servizi di informazione (qui si registra il 90% degli accessi), in programma presidi anche su altri varchi del sistema che vigila (e sanziona) gli accessi a Bergamo Alta. «L'obiettivo non è dare multe», dice l'assessore Zenoni. Che chiarisce come «venerdì, sabato e domenica le telecamere saranno normalmente attive». Il Comune conferma la possibilità di accesso alla Ztl «larga» di Città Alta a tutte le moto e alle auto elettriche (previa richiesta di pass gratuito) e ibride (con un pass di 365 euro, richiesto solo da un paio di cittadini).

Con la stretta sugli accessi durante l'ora legale (con l'ora solare i divieti decadono), Atb rafforza i servizi della funicolare e dei bus, come già avviene nel fine settimana. L'estensione della Ztl lungo le Mura e dai varchi di accesso dei Colli, è stata posticipata anche per l'impossibilità di compensarla con un potenziamento del trasporto pubblico. Ricorda Zenoni: «Con la pandemia il servizio del trasporto pubblico locale era concentrato sulle scuole. Il panorama sembrerebbe cambiato, anche sul fronte scolastico non si parla più di potenziamento di bus e doppio accesso la mattina. Anche per questo stiamo cercando di rimettere in fila le proposte che avevamo in mente, partendo



La chiusura al traffico di Città Alta si estende anche al giovedì sera dalle 21 all'1

dalla chiusura del giovedì sera».

L'estensione della Ztl è infatti un'anticipazione di quello che accadrà nel 2023, anno della Capitale della Cultura. Ragionamenti sono in corso, anticipa Zenoni: «La chiusura il giovedì sera era un passaggio importante da fare quest'estate. Le vere novità arriveranno dalla primavera 2023, un anno che credo possa essere, indipendente-

mente dall'apertura del parcheggio alla Fara, decisivo. Abbiamo in mente qualcosa di diverso rispetto al solo ampliamento della Ztl il giovedì sera». Tra i temi già usciti durante la discussione del Pums (Piano urbano mobilità sostenibile, in Consiglio comunale il 4-5 luglio) il parcheggio della Fara che modificherà completamente l'accesso a Città Alta (che avver-

rà solo da Porta Sant'Agostino) e sulla sosta (gli stalli «blu» lungo le Mura saranno cancellati). Nuove regole anche per i mezzi commerciali, con un pass a pagamento per i più inquinanti e il monitoraggio degli accessi non solo all'entrata, ma anche all'uscita. Su questo è in corso uno studio affidato ad Atb, alle sue fasi conclusive.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bergamo ha ricevuto i delegati di Aurora (Usa)

Il programma «Iurc»

Si è conclusa la visita di una delegazione della città di Aurora, Illinois (Usa), a Rimini e Bergamo, incontro di studio inserito nel programma di cooperazione internazionale urbana e regionale (Iurc) dell'Ue in Nord America. Iurc è una rete di cooperazione fra città e di riferimento per l'innovazione urbana e lo sviluppo sostenibile: le città vengono selezionate e abbinata in base all'interesse sugli stessi temi e con caratteristiche simili. Nel partenariato a tre le città si scambieranno conoscenze per condividere soluzioni e contribuire agli obiettivi dell'Agenda 2030. I delegati hanno scoperto i progetti di rigenerazione, dalla ex centrale di Daste all'ex monastero del Carmine, e di mobilità sostenibile, come la tramvia della Val Seriana. Le città collaborano da settembre '21 su soluzioni basate sulla natura, mobilità e trasporti urbani sostenibili, turismo e cultura, transizione digitale e città intelligente. La collaborazione durerà fino a 2023.



I partecipanti all'incontro

Il murale sulla Resistenza agita le acque in Consiglio

«Bandi aperti ad artisti»
Sulla street art, le minoranze chiedono una Commissione «che possa vagliare il messaggio e come veicolarlo»

Una Commissione che valuti le opere di street art commissionate dal Comune, prevedendo anche bandi aperti ad artisti. La proposta delle minoranze

ze ieri in Consiglio, durante la discussione di una delibera tecnica, un debito fuori bilancio (contrario il centrodestra a eccezione di Bergamo ideale, astenuta) relativo però a un intervento di street art in via Borgo Palazzo sulla famiglia Minardi, protagonista della Resistenza in città. Questione che genera un doppio dibattito. Il primo sui graffiti. Alberto Ribolla (Lega) chiede



Il Consiglio comunale riunito

«una Commissione che possa vagliare il messaggio e come veicolarlo». «Prevediamo dei bandi per artisti, anche in vista del 2023» aggiunge Luca Nosari (Bergamo Ideale). «Sono preoccupato che si vogliano istituire Commissioni di controllo - ribatte il vicesindaco Sergio Gandi -. Il murale di Borgo Palazzo è stato voluto dai ragazzi della scuola, colpiti dalla storia della famiglia». «Ricordo che anche il sindaco ha fatto rimuovere i manifesti contro la pillola abortiva, se fossero stati murales sarebbe stata censura? - interviene Andrea Tremaglia, Fratelli d'Italia -. Se faccio disegnare su uno spazio pubblico qualcosa, è giusto

che il Comune sappia se è osce-no o falso». C'è poi il secondo rivolto, al centro il murale sui Minardi. Filippo Bianchi (FdI) denuncia «come l'amministrazione parli in modo assillante della Resistenza senza attenzione verso chi ha perso la vita per mano dei partigiani comunisti, tra cui parecchi sacerdoti. Chiedo di dedicare un'iniziativa alle vittime». «La Resistenza non è divisiva, è base della Costituzione - ribatte l'assessore Giacomo Angeloni -. Se agiamo per far sì che i nostri ragazzi sappiano che si è lottato per avere la libertà che adesso condividiamo, nulla può essere eccezione». «Non ho mai detto di non riconoscere la

Resistenza, ma è importante mostrare ai ragazzi la storia a 360°» chiosa Luisa Pecce (Lega). Monica Corbani, Apfrigetella la proposta di FdI, «farlocca par condicio per controbilanciare il dovere della memoria sulla Resistenza». Un passaggio in aula sullo spostamento della servitù di passaggio in via della Rovere, al confine con il golf di Longuelo: «Sono stati posti quesiti - accenna l'assessore Francesco Valesini, sollecitato da Giacomo Stucchi, Lega - si stanno eseguendo ulteriori verifiche». Passa la fusione dell'Accademia di belle arti Carrara e del Conservatorio Donizetti: voto unanime.

DI. NO.

GUARDIA DI FINANZA L'APPUNTAMENTO DEL 1° LUGLIO

La cerimonia del «Mak P 100» sbarca nella nuova Accademia

Una serata di gala e di elevato valore simbolico nel percorso di crescita degli allievi della Guardia di finanza. L'Accademia delle Fiamme gialle torna a celebrare la cerimonia del «Mak P 100», l'appuntamento di gala dedicato agli allievi ufficiali del

120° Corso «Pal Piccolo IV» e del 19° Corso «Berenice», in programma nella serata di venerdì all'interno dei nuovi spazi dell'Accademia agli ex Riuniti. L'evento, a cadenza annuale, nasce come tradizione dell'Accademia militare di Torino nell'Ottocento, e il nome deriva dal dialetto torinese: «Mak P 100» è la tra-

sposizione di «mancano 100 giorni» (a quando diventeranno sottotenenti). Il cuore dell'evento è rappresentato dal valzer di allievi e allieve, in divisa d'ordinanza, accompagnati da genitori, fidanzate o fidanzati.

Il programma della cerimonia di venerdì - ovviamente a invito - si aprirà dalle 18 con l'acco-

glienza degli ospiti. Alle 19,45 ci sarà il valzer d'onore, uno dei momenti più simbolici, poi il «gala dinner», l'intrattenimento musicale, gli indirizzi di saluto delle autorità dell'Accademia, il taglio della torta e il brindisi finale.

In anni recenti, la cerimonia ha avuto diverse sedi: nel 2017 per esempio fu ospitata per la prima volta in Piazza Vecchia, nel cuore di Città alta, mentre nel 2018 si era tenuta a Villa Borromeo, a Cassano d'Adda. Quest'anno appunto saranno i nuovi spazi dell'Accademia della Guardia di Finanza, inaugurata lo scorso ottobre, a far da cornice a un momento fondamentale per i futuri ufficiali.



Una delle passate edizioni della cerimonia